

**OGGETTO: REPORT DI SINTESI SUI PROGETTI PER L'UPP RICEVUTI DAL TRIBUNALE DI ROMA.**

Dalla disamina dei progetti inerenti all'organizzazione dell'UPP predisposti per le  
del Tribunale di Roma si evince, in estrema sintesi, quanto segue:

**Punti di forza**

- Si dispone, in relazione a ciascuna sezione, dei dati relativi all'arretrato e ai flussi in ingresso degli anni 2019 e 2020, in quanto riportati nel Progetto organizzativo per l'Ufficio per il processo del Tribunale ordinario di Roma.
- Nelle Sezioni V, VI e VIII ci si propone di predisporre attività di formazione dei neoaddetti.
- Talune Sezioni, specialmente la V, individuano modalità di ripartizione degli addetti entro gli uffici della sezione mediante: assegnazione al ruolo o al magistrato e, congiuntamente, turnazione tra i diversi servizi di cancelleria.
- Il progetto della Sezione VIII individua analiticamente i compiti degli addetti all'UPP, anche attraverso la delimitazione delle mansioni specificamente loro attribuite rispetto a quelle assegnate ad altre figure parimenti presenti nell'organico della sezione – GOP e tirocinanti *ex art. 73*.
- Si riscontra, nella Sezione VI e, in particolare, nell'VIII, l'espressa attribuzione ai neoaddetti dello specifico compito di concorrere all'individuazione degli orientamenti interni alla sezione e di quelli della Corte d'Appello sulle materie di interesse della sezione stessa.
- Nelle Sezioni VI e VIII ci si propone di monitorare periodicamente la rispondenza del modello astrattamente adottato con quello necessario al perseguimento degli obiettivi.

**Punti di debolezza**

- In tutte le Sezioni esaminate viene segnalata una scoperta di organico, tanto tra i magistrati professionali e onorari, quanto tra il personale di cancelleria, nonché la vacanza di alcuni ruoli, assegnati di conseguenza ai GOP. La stessa carenza di organico si registra, presso le Sezioni VIII, IX, anche con riferimento ai neoaddetti all'UPP.
- Vi è una sensibile disomogeneità tra i progetti organizzativi dell'UPP predisposti dalle singole Sezioni.
- Nei progetti delle Sezioni V, VIII e IX non si fa riferimento all'organizzazione logistica né all'individuazione delle dotazioni informatiche per i nuovi addetti.
- Manca, ad esempio nel progetto della Sezione VIII, una compiuta individuazione delle modalità di ricorso al lavoro agile e alla distribuzione dell'orario di lavoro nelle ore pomeridiane.
- Si riscontra una eccessiva genericità nell'individuazione delle mansioni degli addetti all'UPP che sembra non tenere conto delle concrete esigenze di ogni singola sezione.
- I progetti delle Sezioni I e IX non prevedono alcun tipo di formazione degli addetti all'UPP, facendo, piuttosto, riferimento alla sola necessità di un periodo di affiancamento.
- Non sono previsti meccanismi di monitoraggio dell'impatto dell'UPP sul lavoro della singola sezione, ad esempio Sezione IX.
- Si registra, ad esempio nelle Sezioni I e V, una sovrapposizione di ruoli e mansioni fra i funzionari addetti all'UPP e i tirocinanti già presenti in organico.

## Prime proposte

- Tempestiva riorganizzazione degli spazi, per l'accoglimento delle nuove risorse, affinché ogni addetto all'UPP sia dotato di una postazione stabile e riservata, idonea e funzionale all'attività da svolgere, oltre che "fisicamente" prossima al luogo dove saranno collocati i fascicoli delle controversie; a tale scopo, almeno inizialmente, potrà essere di aiuto il collegamento da remoto fra tutti i componenti dell'UPP, attraverso un immediato potenziamento dell'efficienza delle linee telematiche esistenti.
- Attivazione di corsi di formazione specifica per gli addetti all'UPP in materia di diritto processuale e di tecniche di massimazione.
- Creazione di una banca dati giurisprudenziale delle singole sezioni.
- Ripartizione degli addetti all'UPP in gruppi tematici specializzati, all'interno dei quali essi potranno svolgere più proficuamente ricerche di giurisprudenza, utili per costruire la linea interpretativa della sezione, annotando i vari passaggi evolutivi, e potranno altresì cimentarsi nella stesura delle bozze di modelli di provvedimenti sulle quali il magistrato affidatario potrà costruire la motivazione, alleggerito dagli incombeni più rituali e meno decisionali, come la scrittura del "fatto" e la trascrizione dei motivi proposti.
- Aggiornamento informatico e tecnico degli addetti all'UPP per venire incontro alle rinnovate esigenze di digitalizzazione del procedimento, nonché di videoregistrazione e videoconferenza.
- Definizione di un modello unitario, comune a tutte le sezioni, di rendicontazione e/o monitoraggio periodico delle competenze acquisite, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dai funzionari addetti all'UPP.
- Introduzione di un sistema di condivisione in tempo reale dei risultati positivi conseguiti per ciascuna sezione dagli addetti all'UPP, al fine di estendere, con gli opportuni adeguamenti, le attività e gli strumenti predisposti che hanno determinato un incremento migliorativo del sistema organizzativo.
- Predisposizione di un codice deontologico dei funzionari addetti all'UPP, come avviene in alcune esperienze straniere, specialmente laddove la loro attività si espliciti entro una sfera sostanzialmente giurisdizionale. Si segnala, al riguardo, che in diversi Stati vengono estese agli assistenti giudiziari le medesime regole attinenti all'astensione e ricusazione dei giudici.
- Potenziamento delle attività e degli applicativi funzionali alla digitalizzazione dei verbali delle udienze dibattimentali e degli atti comunque formati e/o prodotti in udienza, nella prospettiva di assicurarne il rilascio di copia all'utenza secondo modalità telematiche; la digitalizzazione di tale flusso di lavoro produrrebbe, infatti, il duplice effetto di esentare il personale addetto all'ufficio dal relativo servizio al pubblico e di ridurre l'affluenza presso le cancellerie delle singole sezioni.

## Quesiti per i referenti

- Se sia possibile acquisire una dettagliata rendicontazione in merito ai progetti attuati precedentemente e un report di valutazione dei risultati per tale via conseguiti.
- Se siano disponibili e consultabili dati aggiornati al 2021 circa le pendenze, l'arretrato e i flussi in ingresso, in particolare in relazione alle sezioni di nostro interesse.
- Quali siano stati la tipologia, la modalità di erogazione, i soggetti incaricati, la durata e i risultati dell'attività di formazione, ove predisposta, nonché le eventuali criticità riscontrate.

- Se e quale organizzazione logistica all'interno degli uffici sia stata allestita e se gli addetti all'UPP dispongano delle necessarie dotazioni informatiche individuali.
- Come sono stati distribuiti i compiti tra gli addetti all'UPP, in particolare distinguendo coloro che sono stati incaricati di svolgere attività di supporto al giudice e coloro che sono stati affiancati al personale di cancelleria, con l'eccezione della Sezione V ove tale ripartizione è già espressamente prevista.
- Se sono stati redatti piani personali da parte dei singoli magistrati, quantomeno con riferimento alle sezioni il cui progetto demandava loro l'onere della formazione e dell'individuazione delle mansioni.